



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 503

Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione del Programma regionale Attività produttive 2012 - 2015 di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 83/2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 503

Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione del Programma regionale Attività produttive 2012 - 2015 di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 83/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

La Regione Emilia-Romagna ha in questi anni proceduto alla valorizzazione e alla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa (di seguito RSI) nei territori regionali, promuovendo, tra le altre leve strategiche per la competizione dell'economia regionale, una pratica determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente;

Considerato che: Al fine di sviluppare ulteriori azioni sulla responsabilità sociale d'impresa e agendo in modo integrato con gli Enti Locali, la Regione Emilia-Romagna in questi anni ha intrapreso percorsi di informazione e formazione per la conoscenza e l'incremento delle modalità di confronto sui temi della responsabilità sociale d'impresa, anche a partire dalla conoscenza e diffusione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ed elaborate quali insieme organico di raccomandazioni e principi di comportamento responsabile che i Governi di oltre 40 Paesi si sono impegnati a promuovere e a diffondere presso le imprese e ad incoraggiarne la più ampia osservanza;

Tenuto conto della:

- propria Delibera n. 407 del 10/4/2012 con la quale sono stati approvati il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012 - 2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della l.r. n. 7/2002 e il Programma Regionale Attività Produttive 2012 - 2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della l.r. n. 3/99, e con la quale, contestualmente, si è disposto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa regionale, ai sensi della lett. d), comma 4, art. 28 dello Statuto regionale, i citati Programmi, nei quali viene valorizzata la responsabilità sociale delle imprese, in particolare nell'ambito del Programma Operativo "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" - l'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della responsabilità sociale d'impresa, della promozione imprenditoriale, della imprenditorialità femminile;

- la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il "Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012 - 2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/1999. (Proposta della Giunta regionale in data 10 aprile 2012, n. 407). (Prot. n. 28441 del 25/7/2012) nei quali viene valorizzata la responsabilità sociale delle imprese, in particolare nell'ambito del Programma Operativo "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" - l'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della responsabilità sociale d'impresa, della promozione imprenditoriale, della imprenditorialità femminile.

Viste:

- la L.R. 1 agosto 2005 n. 17, "Norme per la promozione

dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in cui la Regione si impegna a promuovere la RSI come "strumento per l'innalzamento della qualità del lavoro, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze professionali, la diffusione delle conoscenze, il miglioramento della competitività del sistema produttivo";

- la propria Delibera n. 979 del 30/6/2008 ("Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo economico in materia di formazione sulle tematiche delle Linee guida OCSE") con la quale è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto la promozione di un progetto formativo sulle Linee guida OCSE, nell'ambito della tematica della Responsabilità Sociale d'impresa, destinato agli Sportelli Unici per le Attività Produttive e ai funzionari comunali con i quali si relazionano abitualmente le imprese;

- la propria Delibera n. 1487 del 24/10/2011 e 1848 del 12/12/2011 con le quali si è proceduto all'approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la crescita e la competitività sostenibile delle piccole e medie imprese e dei territori emiliano - romagnoli" avente ad oggetto lo sviluppo di progetti di sensibilizzazione, diffusione, valorizzazione e progetti formativi inerenti la responsabilità sociale delle imprese e l'impegno delle parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze;

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2011)681 - Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese che invita a sviluppare un business europeo socialmente responsabile e rivede la definizione di RSI in "relazione agli impatti sulla società";

- il Piano di azione nazionale sulla Responsabilità Sociale d'impresa 2012 - 2014 che definisce le linee prioritarie e i progetti su cui si intende puntare per realizzare la strategia delineata dall'Unione Europea;

- la propria Deliberazione n. 742 del 6 giugno 2012 "Adezione della Regione Emilia-Romagna al progetto interregionale - transnazionale 'Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa' e autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto;

- la propria Deliberazione n. 482 del 22 aprile 2013 "Approvazione schema di protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna Unioncamere regionale, Amministrazioni Provinciali" con la quale la Regione ha avviato un percorso di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in maniera capillare sensibilizzando istituzioni, associazioni ed imprese;

Rilevato, secondo quanto disposto dalla citata propria Deliberazione n. 482 del 22 aprile 2013:

- che si prevede l'impegno delle parti a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento di tutti gli attori interessati allo sviluppo di un territorio socialmente responsabile;

- che nel corso dell'anno 2013 si sono svolti diversi incontri con i territori per condividere gli obiettivi del Protocollo e si è lavorato, secondo quanto previsto dall'art.3,

alle "Metodologie e agli strumenti della Responsabilità Sociale delle imprese"; in particolare si sono avviati percorsi laboratoriali a geometria variabile finalizzati alla progettazione di attività di responsabilità sociale con il coinvolgimento delle imprese e di stakeholder locali.

- che i progetti possano essere sviluppati in collaborazione con gli attori locali coinvolti nello sviluppo di un territorio socialmente responsabile ed in particolare con gli Enti locali, le Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del Terzo Settore, le Scuole e le Università, anche nel rispetto degli impegni previsti negli artt.4 e 5 del Protocollo di collaborazione sopra citato;

Valutata l'opportunità di continuare il percorso intrapreso, al fine di diffondere e promuovere ulteriormente le tematiche della responsabilità sociale e di aumentarne la crescita e la competitività delle imprese e del territorio;

Ritenuto importante sostenere i territori per realizzare ulteriori azioni di diffusione della Responsabilità sociale delle imprese attraverso una manifestazione di interesse in attuazione dell'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della responsabilità sociale d'impresa, della promozione imprenditoriale, della imprenditorialità femminile del Programma Operativo "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" del Programma Regionale Attività Produttive 2012 - 2015 sopra citato;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire nella misura massima di € 20.000,00, l'agevolazione prevista nella presente manifestazione di interesse finalizzata ad ulteriori azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, la cui copertura finanziaria è prevista nell'ambito del cap. 23146 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa, della promozione imprenditoriale e dell'imprenditorialità femminile. (artt.54, comma 4, lett.g) e 55, L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma regionale Attività produttive; D.Lgs. 112/98) - Mezzi statali", fino ad un importo massimo corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo delle spese ammesse;

Viste:

- la L.R. 20 dicembre 2013, n.28, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016", pubblicata nel B.U.R. Telematico n.383 del 20 dicembre 2013;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n.29, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016", pubblicata nel B.U.R. Telematico nn.384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Edilizia, Autorizzazione Unica Integrata;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, nell'ambito del programma operativo 2 "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" del Programma Regionale Attività Produttive 2012 - 2015, l'invito a presentare **manifestazioni di interesse** per la realizzazione di progetti volti alla diffusione della Responsabilità Sociale delle Imprese e la promozione di iniziative a livello territoriale, di cui all'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le manifestazioni di interesse dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna secondo lo schema di cui all'APPENDICE 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, **entro il 30 maggio 2014** all'indirizzo di posta elettronica certificata industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3. di dare atto che alla concessione e all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà, ai sensi della L.R. n.40/2001, della propria Deliberazione n. 2416/2008 e s.m. e della propria deliberazione n.921/2012, il dirigente regionale competente per materia;

4. di approvare la convenzione secondo lo schema contenuto nell'APPENDICE 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di demandare al Direttore Generale Attività, Produttive, Commercio, Turismo la sottoscrizione della stessa per conto della Regione e di subordinare l'assegnazione del contributo regionale alla sottoscrizione di tale convenzione da parte del beneficiario;

5. che alla liquidazione dei finanziamenti e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria Deliberazione n. 2416/2008 e s.m.;

6. di stabilire nella misura massima di € 20.000,00, l'agevolazione prevista nella presente manifestazione di interesse finalizzata ad ulteriori azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, la cui copertura finanziaria è prevista nell'ambito del cap. 23146 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa, della promozione imprenditoriale e dell'imprenditorialità femminile. (artt.54, comma 4, lett.g) e 55, L.R.21 aprile 1999, n.3; programma regionale attività produttive; D.Lgs. 112/98) - Mezzi statali", fino ad un importo massimo corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo delle spese ammesse;

7. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.);

8. di disporre altresì che la stessa deliberazione e i suddetti allegati nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale “ <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>”;

9. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi

contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Politiche per l'Industria, l'Artigianato, la Cooperazione e i servizi.

ALLEGATO A

Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83/2012

1. Obiettivi

Con l'approvazione del programma operativo 2 “Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese” del Programma Triennale per le Attività Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, la Regione intende dare seguito:

- allo schema di ‘Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali’ di cui alla deliberazione 482 del 22 aprile 2013, attraverso il quale la Regione ha avviato un percorso di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in maniera capillare sensibilizzando istituzioni, associazioni ed imprese;

- agli incontri che si sono svolti con i territori, nel corso del 2013, finalizzati alla condivisione degli obiettivi del protocollo ed in particolare lo sviluppo di sistemi premianti per sostenere le imprese che adottano la RSI e di un format di percorsi laboratoriali nei territori;

- alle attività già avviate in alcuni territori provinciali inerenti i percorsi laboratoriali per le imprese;

e intende altresì sostenere ulteriori azioni di diffusione nei territori della responsabilità sociale delle imprese, attraverso la presente manifestazione di interesse nell'ambito dell'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della responsabilità sociale d'impresa.

2. Soggetti proponenti la manifestazione di interesse

Possono presentare manifestazioni di interesse a valere sul presente invito le **Province che hanno aderito al ‘Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali’ e/o le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna.**

Nel caso di progetti presentati unitamente da Province e CCIAA occorrerà indicare il capofila del progetto, che avrà la responsabilità delle attività e della gestione del relativo

budget. Tali progetti dovranno essere supportati da accordi previsti dalla normativa vigente ed allegati alla domanda.

3. Caratteristiche degli interventi finanziabili

Le manifestazioni di interesse dovranno indicare il progetto che si intende realizzare, indicando nel seguente ordine:

- Soggetti proponenti, con indicazione del capofila e relativo referente
- Titolo e Descrizione dell'attività
- Attori coinvolti e tipologia di collaborazione
- Relazioni che si intendono creare/consolidare sul territorio
- Collegamento con attività già in essere sul territorio e/o a livello regionale
- Modalità di coinvolgimento delle imprese
- Termine previsto per la realizzazione delle attività
- Indicazione dei costi, con indicazione delle spese che si intendono sostenere, articolate in base alle voci di spesa di cui al **punto 5. "Spese ammissibili"**.

Le manifestazioni di interesse dovranno prevedere:

- almeno due iniziative a valenza esterna rivolte al mondo economico e delle imprese;
- produzione di materiali anche digitali per la divulgazione della responsabilità sociale delle imprese.

Le manifestazioni di interesse dovranno aggregare le azioni proposte dai territori provinciali.

I progetti potranno essere sviluppati in collaborazione con gli attori locali coinvolti nello sviluppo di un territorio socialmente responsabile ed in particolare con gli Enti locali, le Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del Terzo Settore, le Scuole e le Università, anche nel rispetto degli impegni previsti negli artt.4 e 5 dello schema di Protocollo di collaborazione sopra citato.

Per ogni territorio provinciale verrà approvato un solo progetto. In tale ambito sarà privilegiata la manifestazione di interesse in grado di coprire più attività e/o in grado di coinvolgere maggiormente i soggetti del territorio **ed in particolare con gli Enti locali, le Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del Terzo Settore, le Scuole e le Università.**

Tale priorità dovrà essere descritta nella domanda di cui all' APPENDICE 1. e dovrà essere supportata da informazioni verificabili.

Ogni progetto dovrà essere redatto, rispettando i punti sopra riportati così come da APPENDICE 1. alla presente.

4. Finanziamento regionale

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo fino ad una misura massima corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare per ogni manifestazione di interesse, 20.000 euro.

Saranno finanziati, secondo la percentuale sopra indicata, tutti i progetti dichiarati ammissibili fino a esaurimento delle risorse disponibili.

5. Spese ammissibili

- Spese di progettazione e produzione di materiali di diffusione/divulgazione della RSI;
- Attività di consulenza inerenti i progetti fornita da società e professionisti;
- Noleggio di locali e attrezzature nonché spese per servizi connessi alle attività laboratoriali.

L'ammissibilità di altre spese verrà valutata in fase di istruttoria in relazione alle attività proposte.

Durante la realizzazione degli interventi, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che tali modificazioni non comportino una sostanziale modifica del contenuto e della natura della manifestazione di interessi proposta. Le ragioni di tali modificazioni dovranno essere debitamente documentate nell'ambito della rendicontazione tecnica da presentare secondo le modalità di cui al successivo **punto 8. Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo.**

Non sono comunque ammissibili le spese per il personale dipendente dei proponenti e le spese generali.

Le spese dovranno essere sostenute a partire dal **30 maggio 2014** e regolarmente quietanzate esplicitando la connessione con il progetto (le fatture di spesa, le note di addebito o altri documenti contabili fiscalmente validi dovranno essere emessi e pagati dopo tale data).

Sono ammesse anche spese sostenute dal beneficiario relative a convenzioni per la gestione dei progetti con altri soggetti.

6. Modalità di presentazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse devono essere inviate alla

Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **30 maggio 2014**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

utilizzando lo schema di cui all'APPENDICE 1 alla presente deliberazione.

I progetti presentati unitamente da Province e CCIAA dovranno essere supportati da **accordi** previsti dalla normativa vigente ed **allegati** alla presente domanda.

La **domanda di contributo deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale del soggetto capofila** della manifestazione di interesse **o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente**, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale".

Non sono ammissibili le domande di contributo firmate digitalmente da soggetti diversi dal Rappresentante legale del soggetto capofila o da un suo delegato.

Ai fini della determinazione del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

7. Procedure e modalità di valutazione

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Politiche per l'Industria, l'Artigianato, la Cooperazione e i servizi.

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse comprensive della documentazione ad essa allegata sono svolte da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo che dovrà verificare:

- la completezza del progetto e la coerenza rispetto agli obiettivi;
- il coinvolgimento di partner locali e delle imprese;
- l'integrazione rispetto ad altre iniziative locali e regionali;
- la coerenza delle spese indicate rispetto al progetto;

A completamento della fase di istruttoria e di valutazione della manifestazione di interesse, con appositi atti, si provvederà, nei limiti delle risorse stanziare, alla concessione dei contributi per gli interventi ritenuti ammissibili e, a sottoscrivere le convenzioni di cui all'APPENDICE 2 con il capofila del progetto entro 60 giorni dall'atto di concessione della Regione. I termini si intendono sospesi qualora il Responsabile del procedimento riscontri la necessità di acquisire documentazione integrativa.

L'Ente proponente deve assicurare l'attività di coordinamento e di divulgazione nei siti istituzionali e nelle azioni verso il territorio impegnandosi, inoltre, a lavorare in rete con le altre esperienze regionali.

8. Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

La data massima per la realizzazione dei progetti è il **30 novembre 2015**. Entro tale data tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute; entro i 2 mesi successivi dovrà essere effettuata la rendicontazione per la liquidazione del contributo.

L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a seguito della presentazione:

- della rendicontazione finanziaria di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto consistente nell'elenco delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi e regolarmente pagati, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila del progetto e, dei relativi atti amministrativi di liquidazione e mandati di pagamento;

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- *essere sostenute nell'arco temporale previsto;*
- *riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consenta l'immediata riconducibilità delle forniture stesse all'intervento agevolato (evitare descrizioni vaghe e generiche);*
- *rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dalla presente manifestazione di interesse;*
- *riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;*
- *rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;*
- *essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;*
- *essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo. Le fatture e i documenti fiscali equipollenti*

dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo; pertanto non saranno rimborsate le spese riferite a documenti di spesa emessi a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture, le note di addebito o altri documenti contabili fiscalmente validi riferiti a spese ammissibili il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art.11 della L.3/2003.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

- della relazione tecnica contenente l'illustrazione delle attività svolte, dei risultati ottenuti nella realizzazione del progetto e sulle possibili azioni da intraprendere per diffondere la cultura della responsabilità sociale di impresa. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nella relazione finanziaria con l'indicazione delle finalità delle stesse.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla base delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente documentate fino al massimo previsto di 20.000 euro.

Il contributo erogato potrà essere inferiore alla cifra ammessa qualora la presentazione della rendicontazione sia di importo inferiore.

Il Dirigente competente per materia entro 60 giorni provvederà all'erogazione del contributo.

9. Decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- mancata realizzazione del progetto di cui alla manifestazione di interesse;
- totale o parziale difformità dalla realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nella manifestazione di interesse e non previamente concordata con la regione stessa;

- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.

10. Controlli e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

11. Informazioni

Per eventuali informazioni **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì 9,30 - 13,00 tel.848800258 e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

APPENDICE 1

SCHEMA PER LA

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE di AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ
SOCIALE DELLE IMPRESE

n. protocollo (a cura della Regione)

Spett.le Regione Emilia-
Romagna
Direzione Generale Attività
Produttive, Commercio,
Turismo
Servizio Politiche per
l'Industria, l'Artigianato,
la Cooperazione e i Servizi

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Io sottoscritto (cognome e nome)

Nato a

Residente a

Via

in qualità di legale rappresentante/o suo delegato del soggetto

capofila _____

con sede a _____

via _____

cap _____

prov _____

presenta

Soggetti proponenti, con indicazione del capofila (Province e/o Camere di Commercio).

I progetti presentati unitamente da Province e CCIAA dovranno essere supportati da accordi previsti dalla normativa vigente ed allegati alla presente domanda.
--

Soggetto capofila:

Altro soggetto:

- Riferimenti del referente del soggetto capofila
- Nome/Cognome: - In qualità di: - Telefono: - Mail:
- Titolo del progetto
- Descrizione del progetto (descrivere le attività previste dal progetto. Indicare anche le iniziative a valenza esterna rivolte al mondo economico e delle imprese e descrivere i materiali previsti per la divulgazione della responsabilità sociale delle imprese)
- Altri attori coinvolti (Enti locali, Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del Terzo Settore, Scuole, Università)
Elenco dei soggetti e tipologia di collaborazione: - - - - -

- Relazioni che si intendono creare/consolidare sul territorio		
- Collegamento con attività già in essere sul territorio e/o a livello regionale (es. sviluppo di laboratori esistenti, etc ...)		
- Modalità di coinvolgimento delle imprese (in fase di attuazione del progetto)		
- Termine previsto per la realizzazione delle attività		
- Indicazione dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento:		
	Indicare macro voci	Spesa prevista (€)
A. Spese di progettazione e produzione di materiali di diffusione/divulgazione della RSI		
Totale voce A.		

B. Attività di consulenza inerenti i progetti fornita da società e professionisti		
Totale voce B.		
C. Noleggio di locali e attrezzature nonché spese per servizi connessi alle attività laboratoriali		
Totale voce C.		
Totale		

ALLEGATO:

Nel caso di progetti presentati unitamente da Province e CCIAA, devono essere allegati gli accordi previsti dalla normativa vigente.

FIRMATO DIGITALMENTE
dal Rappresentante legale del
soggetto capofila della
manifestazione di interesse
o da un suo delegato, nel
rispetto della normativa vigente

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione alla manifestazione di interesse.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle Enti locali di cui alla manifestazione d'interesse rivolta alle Province che hanno aderito al "Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali" e/o alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo . Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

APPENDICE 2

SCHEMA DI CONVENZIONE
tra
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
e
PROVINCIA DI XXX (o CAMERA DI COMMERCIO DI XXX)

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
DI CUI ALLA DGR n. _____ del _____**

TRA

Regione Emilia-Romagna (codice fiscale 80062590379),
rappresentata da _____, Direttore Generale
Attività Produttive, Commercio, Turismo, per la carica domiciliato
in Viale Aldo Moro 44 - 40127 Bologna

E

Soggetto capofila/beneficiario
ammesso al contributo regionale per la realizzazione di "PROGETTI
DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
DI CUI ALLA DGR n. _____ del _____"

rappresentato da nome/cognome, ruolo
per la carica domiciliato in _____

Premesso che

Con l'approvazione del programma operativo 2 "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" del Programma Triennale per le Attività Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, la Regione intende dare seguito:

- allo schema di 'Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali' di cui alla deliberazione 482 del 22 aprile 2013, attraverso il quale la Regione ha avviato un percorso di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in maniera capillare sensibilizzando istituzioni, associazioni ed imprese;
- agli incontri che si sono svolti con i territori, nel corso del 2013, finalizzati alla condivisione degli obiettivi del protocollo ed in particolare lo sviluppo di sistemi premianti

per sostenere le imprese che adottano la RSI e di un format di percorsi laboratoriali nei territori;

- alle attività già avviate in alcuni territori provinciali inerenti i percorsi laboratoriali per le imprese con il coinvolgimento di stakeholder locali;

e intende altresì sostenere ulteriori azioni di diffusione nei territori della responsabilità sociale delle imprese.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - **Oggetto**

Forma oggetto della presente convenzione la realizzazione del progetto presentato sulla base della DGR n. _____ del _____ - **Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese** (di seguito chiamato 'manifestazione di interesse') presentato da Provincia di _____/Camera di Commercio di _____ in qualità di soggetto capofila così come richiesto dalla 'manifestazione di interesse' stessa. In particolare la convenzione regola la realizzazione degli interventi compresi nel progetto ed ammessi a contributo con determina di concessione del Dirigente n. _____ del _____.

Art. 2 - **Durata della convenzione**

1. La presente convenzione ha durata fino al 30 novembre 2015, data prevista per la realizzazione delle attività del progetto.

Art. 3 - **Soggetto attuatore/capofila**

Il soggetto attuatore è la Provincia di _____/Camera di Commercio di _____.

Il soggetto attuatore è l'unico beneficiario del contributo e l'unico interlocutore per la Regione; avrà la responsabilità delle attività e della gestione del relativo budget.

Art. 4 - **Finanziamenti e relative liquidazioni**

Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 della presente convenzione è riconosciuto, un contributo di € _____, concesso con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, in base all'esito istruttorio della domanda presentata e redatta

secondo lo **'SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE di AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE'** di cui all'APPENDICE 1. della **'manifestazione di interesse'**.

La liquidazione del contributo, come previsto dalla **'manifestazione di interesse'**, avverrà in un'unica soluzione, a lavori ultimati, a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per gli interventi realizzati così come descritto nell'**art. 5 - Rendicontazione** della presente convenzione.

Art. 5 - **Rendicontazione**

Il beneficiario presenterà alla Regione la rendicontazione delle spese producendo un elenco delle spese sostenute, articolato in:

- Spese di progettazione e produzione di materiali di diffusione/divulgazione della RSI
- Attività di consulenza inerenti i progetti
- Noleggio di locali e attrezzature nonché spese per servizi connessi alle attività laboratoriali

La rendicontazione dovrà essere realizzata nel rispetto di quanto indicato al **punto 8. 'Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo'** dell'ALLEGATO A della **'manifestazione di interesse'**.

Art. 6 - **Obblighi del Beneficiario**

Il Beneficiario si impegna a dare attuazione agli interventi oggetto del contributo regionale assicurando i servizi e i mezzi necessari alla realizzazione degli interventi, rispondendo del conseguimento degli obiettivi.

Gli interventi ammessi a contributo debbono essere realizzati entro il 30 novembre 2015.

Al beneficiario spetta informare il pubblico in merito al progetto realizzato e al finanziamento regionale ottenuto.

Il beneficiario si rende disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di eventuali prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito al progetto realizzato.

Si rende altresì disponibile a collaborare con la Regione per l'istituzione di un premio regionale per la responsabilità sociale delle imprese.

L'Ente proponente deve assicurare l'attività di coordinamento e di divulgazione nei siti istituzionali e nelle azioni verso il

territorio impegnandosi, inoltre, a lavorare in rete con le altre esperienze regionali.

Art. 7 - **Controlli e monitoraggi**

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, così come previsto al **punto 10. 'Controlli e monitoraggio'** dell'ALLEGATO A della 'manifestazione di interesse'.

Art. 8 - **Decadenza e revoca del contributo**

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo nei casi previsti dal **punto 9. 'Decadenza e revoca del contributo'** dell'ALLEGATO A della 'manifestazione di interesse'.

Art. 9 - **Controversie**

Per quanto non espressamente richiamato dalla presente convenzione, vale quanto indicato nella 'manifestazione di interesse'.

Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 10 - **Spese di registrazione**

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II della tariffa allegata al DPR n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente.

2. Il presente accordo è esente da bollo, ai sensi dell'art. 16 della tabella Allegato B) al DPR n. 642/1972, come modificato dal DPR n. 995/1982.

Bologna, _____

Letto e sottoscritto per accettazione.

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Per il Beneficiario _____

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.